



Linee guida per insegnanti

Bibletime Livelli 1 e 2

Serie A
Lezioni 7 - 12

Bible Educational Services Bible Educational Services

Registered Charity UK (No 1096157)

Dichiarazione della missione

Uno degli scopi che, come missione, ci prefiggiamo è quello di aiutarvi a servire gli altri producendo delle lezioni della Bibbia progressive che consentano un uso a carattere mondiale, e permettano l'insegnamento della Parola di Dio a questa generazione e alle successive.

Inoltre, ci impegniamo nel facilitare la produzione di risorse in molte delle lingue parlate nel mondo, attraverso vari mezzi di comunicazione, in collaborazione con altri che condividono i nostri valori.

INFORMAZIONI GENERALI

Che cosa fa la Bible Educational Services:

Bible Educational Services (BES) pubblica lezioni bibliche in inglese per "Bibletime", "New Life" e "Gleaners" e sostiene la Postal Bible Schools ed organizzazioni simili, usando lezioni BES nel Regno Unito e oltreoceano, tramite visite, network, consulenze ed addestramenti. BES sta anche attualmente operando in collaborazione con gruppi in altri paesi che sono coinvolti nella traduzione, progettazione, pubblicazione e distribuzione delle lezioni. Le lezioni devono essere offerte gratuitamente a tutti gli studenti.

Le lezioni Bibletime sono state usate inizialmente nell'Irlanda del Sud, oltre 50 anni fa. La Bible Educational Services detiene la responsabilità editoriale per le lezioni Bibletime in inglese ed in tutte le lingue straniere. Le lezioni Bibletime vengono pubblicate normalmente in un formato A4 che permette agli studenti in alcune aree, ogni quattro settimane, di spedire le lezioni indietro al Centro Bible School per la correzione. Più recentemente, grazie alla Every Home Crusade (Revival Movement – Movimento di risveglio) a Belfast, le lezioni che coprono il periodo di sei mesi sono state pubblicate nel formato A5, che ha reso l'uso nelle chiese e nelle scuole più facile, specialmente dove non c'è un sistema postale efficace.

Le lezioni BES sono uniche perché vengono preparate in vista di uno studio personale a casa o in gruppo (chiesa/scuola), seguendo un programma pianificato che permette agli studenti di continuare a studiare fino ai 20 anni. Sono disponibili cinque livelli di lezioni per diversi gruppi di età, età prescolastica, 5-7 anni, 8-10, 11-13 e 14-16 anni. Esiste un programma annuale per ciascun gruppo di età (Vedi pagina 4). I gruppi di età possono variare secondo le varie capacità. La Bibletime Resource fornisce ai bambini l'opportunità di studiare la Parola di Dio, imparando le storie della Bibbia e riflettendo su come vivere, in modo pratico, il Vangelo nella vita di tutti i giorni.

Copie stampate delle lezioni sono disponibili in inglese nel sito web di BES – www.besweb.com o presso la International Secretary (segreteria internazionale). Sono a disposizione nel sito web anche in altre lingue. La BES ha documentazioni che potrebbero esservi utili, disponibili anche sul sito web, se state considerando un'eventuale collaborazione con noi.

Contatti BES

International and Northern Ireland Secretary (fornitore di tutte le lezioni)

Mr S Balmer, 37a Belmore Street, Enniskillen, Northern Ireland BT74 6AA

Phone: 0286 632 2462

Email: sam@besweb.com

UK Secretary

Mr Stephen Gillham, 32 Firs Glen Road, West Moors, Ferndown, Dorset BH22 0ED

Phone: 01202 873500

Email: stephen@sgillham.co.uk

Web address: www.besweb.com

Email address: info@besweb.com

LINEE GUIDA per gli INSEGNANTI

Originariamente, le lezioni Bibletime venivano prodotte per essere usate in un sistema postale con un Centro Postale di Scuola Biblica ma, con il tempo, sono state utilizzate lì dove il sistema postale non era affidabile o non esisteva affatto, specialmente nelle chiese e nelle scuole dell’Africa, dell’ India o in altre località. Le linee guida vengono prodotte per coloro che usano Bibletime in questi contesti. Le linee guida in questo fascicolo sono ideate per le lezioni dei Livelli 1 e 2, approssimativamente la fascia d’età che va dai 5 ai 10 anni.

Ogni guida d’insegnamento segue lo stesso riferimento biblico, come la lezione Bibletime. Entrambe sono ideate per essere usate settimanalmente. Le lezioni di Aprile si riferiscono in particolare alla Pasqua, mentre quelle di Dicembre al Natale.

In alcune zone viene usata l’edizione in formato A4 mentre altre usano il libretto A5 contenente 24 lezioni. Di norma l’insegnante o il responsabile distribuirà la lezione mensile ed ogni settimana la lezione verrà compilata, in chiesa o a scuola o portata a casa e consegnata la settimana seguente. Alla fine del mese l’insegnante o il responsabile raccoglierà le lezioni e farà le correzioni necessarie, restituendo le lezioni corrette il prima possibile allo studente.

Quando viene usato il libricino semestrale, idealmente, alla fine di ogni sessione, i libricini vengono raccolti e corretti. Abbiamo compreso che in molte situazioni questo è impossibile. Perciò, nella classe potrebbero essere distribuiti ad altri studenti e l’insegnante o il responsabile potrebbe esaminare le lezioni e gli studenti correggere le lezioni del loro amico e dare un punteggio. Sul retro dei libricini c’è uno spazio per i punteggi per ciascuna lezione mensile, e uno spazio per un commento riguardo al progresso che lo studente sta facendo. C’è un certificato che può anche essere staccato e dato allo studente con un’indicazione della percentuale da lui ottenuta per le lezioni durante i sei mesi.

PREPARAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Non vogliamo essere normativi e non dare spazio agli insegnanti per adattare le cose alle proprie idee ed iniziative. Questi sono suggerimenti che potrebbero essere utili nell’usare le Risorse Bibletime:

- **Essere familiare con la storia** – Gli insegnanti dovrebbero avere familiarità con la storia biblica ed anche con la lezione Bibletime che la accompagna. Idealmente, la lezione Bibletime dovrebbe essere completata dall’insegnante prima della spiegazione ai ragazzi. Le linee guida per ogni lezione dovrebbero essere anche considerate attentamente come un aiuto nella pianificazione delle lezioni.
- **Comprendere le lezioni che devono essere imparate** – All’inizio di ogni lezione noterai le parole ‘Stiamo imparando che’, seguite da due propositi che i ragazzi, si spera, afferreranno dopo aver ascoltato la presentazione dell’insegnante e dopo aver completato la lezione. Il primo proposito riguarda la conoscenza della storia, mentre il secondo riguarda l’incoraggiamento del ragazzo a pensare a ciò che ha imparato, e ad applicarlo nella propria vita. Questi propositi sono una precisa dichiarazione dei concetti/verità insegnate nella lezione e gli insegnanti potrebbero decidere di usarle per la loro valutazione personale in merito all’insegnamento e all’apprendimento che è avvenuto.
- **Introduzione** – In tutte le lezioni, si parte dal livello di apprendimento del bambino e dalle sue esperienze cognitive. Abbiamo suggerito vari modi che possono essere usati per introdurre la storia per permettere ai ragazzi di essere interattivi nel discutere il contesto in cui la storia si svolge.
- **Insegnamento** – Abbiamo fornito dei Punti Chiave nella storia. Speriamo che gli insegnanti non debbano fare riferimento a questi quando insegnano la lezione ma, che abbiano familiarità con la storia per essere in grado di insegnarla in modo interessante e che ispiri. L’obiettivo dell’insegnante sarà far sì che il ragazzo capisca le nozioni principali dalla storia, aiutandolo a comprendere quale risposta dare dopo averla appresa. A seconda dei casi, abbiamo cercato di intrecciare alcune spiegazioni nella narrazione. Queste sono sempre scritte in **CORSIVO**.
- **Apprendimento** – C’è un Versetto Chiave associato ad ogni storia. In alcuni casi, ci sono due Versetti Chiave, dato che abbiamo aggiunto un altro Versetto Chiave che può essere più facile da imparare per i bambini. Speriamo che i bambini possano imparare i Versetti Chiave e ricordarseli più spesso possibile, così da iniziare a sviluppare una conoscenza dei Versetti Chiave della Bibbia.

- **Completare la lezione** – In un ambiente scolastico sarai consapevole delle capacità dei bambini nel completare i compiti e la quantità di esercizi richiesti. Per alcuni, sarà necessario che l'insegnante legga il testo della lezione mentre i bambini seguono ciò che ora è un racconto familiare. Altri bambini potrebbero essere in grado di leggere il testo da soli. In altri casi, potrebbe essere un'idea condurre l'attenzione dei bambini a specifiche istruzioni legate alle domande. Se stai usando Bibletime in un contesto non scolastico, è importante essere disponibili ad aiutarli così che non venga percepito come una verifica o un test. Dovrebbe essere piacevole; l'incoraggiamento e gli elogi mentre i bambini svolgono i compiti sono importanti.
- **Rafforzamento** – Abbiamo suggerito, dove possibile, quiz o rappresentazioni per aiutare nell'apprendimento, come mezzo di revisione della storia.
- **Rappresentare la storia** – Ci rendiamo conto che in alcune situazioni, le illustrazioni saranno molto difficili da ottenere ma dove è possibile è importante focalizzarsi su immagini od oggetti, per aiutare a comprendere la storia. Un'illustrazione può essere un grande aiuto nel raccontare le storie. Dove possibile, in ogni lezione, abbiamo dato l'informazione riguardo alle figure prese da www.freebibleimages.org (FBI) che sono scaricabili dal sito. Un'altra fonte di materiale grafico è la Elkon Bible Art [info@eikonbibleart.com] ma il loro materiale deve essere acquistato. Dov'è disponibile una fotocopiatrice alcune immagini Bibletime possono essere ingrandite, colorate ed usate nell'insegnamento.

Insegnare il Versetto Chiave

- 1) Il versetto può essere scritto su un foglio di carta o su una lavagna, togliendo un po' alla volta le parole, mentre i bambini ripetono il versetto fino a quando l'intero versetto sarà cancellato e gli studenti potranno ripeterlo senza avere le parole davanti.
- 2) Per introdurre il Versetto Chiave potresti usare:
 - a. L'approccio Hangman, si dividono i bambini in due squadre – un numero di lettere-spazi del versetto chiave vengono dati con nessuna lettera scritta – i bambini scelgono quali lettere vogliono fino a quando qualcuno non sarà in grado di riconoscere il versetto.
 - b. Sfida di lettura in cui si ha a disposizione la Bibbia; i bambini faranno a gara a trovare il versetto e il primo che lo trova lo leggerà.

Pianificazione

- **Ordine.** Abbiamo tenuto lo stesso ordine nelle linee guida dell'insegnamento per ogni lezione ma, l'insegnante potrebbe voler cambiare l'ordine di volta in volta.
 1. L'introduzione ed il racconto della storia – approssimativamente 15 minuti
 2. Insegnare il Versetto Chiave 5-10 minuti
 3. Completare la scheda 20 minuti
 4. Domande ed altre attività 5-10 minuti

Ricorda il detto:

“Dimmelo e potrei dimenticarlo,
Mostramelo e lo ricorderò,
Coinvolgimi e lo comprenderò.”

Programma Bibletime

	LIVELLO 0 (Pre-Scolastico) LIVELLO 1 (Anni 5-7) LIVELLO 2 (Anni 8-10)	LIVELLO 3 (Anni 11-13)	LIVELLO 4 (Anni 14+)
SERIE INTRO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni introduttive- Intro 2. U1 – Il Vangelo di Luca 3. U2 - Il Vangelo di Luca 4. U2 - Il Vangelo di Luca 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni introduttive- Intro 2. U1 - Il Vangelo di Luca 3. U2 - Il Vangelo di Luca 4. U2 - Il Vangelo di Luca 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni introduttive- Intro 2. U1 - Il Vangelo di Luca 3. U2 - Il Vangelo di Luca 4. U2 - Il Vangelo di Luca
SERIE A	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Creazione 2. Noè 3. Pietro 4. Pietro – Pietro/La croce 5. Abraamo 6. Abraamo 7. Pietro 8. Pietro 9. Giacobbe 10. I primi cristiani 11. Paolo 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Creazione 2. Noè 3. Pietro 4. Pietro – Pietro/La croce 5. Pietro 6. Abraamo 7. Giacobbe 8. La preghiera 9. Paolo 10. Paolo 11. Paolo 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione & Caduta 2. L'inizio della storia- Genesi 3. Pietro 4. Pietro – Pietro/La croce 5. Pietro 6. Abraamo 7. Giacobbe 8. Essere un cristiano 9. Paolo 10. Paolo 11. Paolo 12. La storia del Natale
SERIE B	<ol style="list-style-type: none"> 1. La vita di Gesù all'inizio 2. I miracoli 3. Betania 4. La croce 5. Le parabole 6. Giuseppe 7. Giuseppe 8. Persone che Gesù incontra 9. Mosè 10. Mosè 11. Mosè 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le parabole 2. I miracoli 3. Betania 4. La croce 5. I primi cristiani 6. Giuseppe 7. Giuseppe 8. Gli scrittori dei Vangeli 9. Mosè 10. Mosè 11. Mosè 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le parabole 2. I miracoli 3. Betania 4. La croce 5. I primi cristiani 6. Giacobbe e la sua famiglia 7. Giuseppe 8. Atti 2: 42 – La via da percorrere 9. Mosè 10. Mosè 11. La legge 12. La storia del Natale
SERIE C	<ol style="list-style-type: none"> 1. Daniele 2. Ancora miracoli 3. Ancora miracoli 4. La morte di Cristo 5. Ruth & Samuele 6. Davide 7. Davide 8. Giosuè 9. Elia 10. Eliseo 11. Giona 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Daniele 2. Ancora miracoli 3. Ancora miracoli 4. La morte di Cristo 5. Ruth 6. Samuele 7. Davide 8. Giosuè 9. Elia 10. Eliseo 11. Uomini usati da Dio- AT 12. La storia del Natale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Daniele 2. Detti di Gesù 3. La Potenza del Signore 4. La morte di Cristo 5. Ruth 6. Samuele 7. Davide 8. Giosuè 9. Elia 10. Eliseo 11. Uomini dell'Antico Testamento 12. La storia del Natale

A7 Racconto 1

Pietro predica – Questo racconto parla di Pietro che, aiutato dallo Spirito Santo, predica di Gesù.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Era necessario che i discepoli avessero lo Spirito Santo• Lo Spirito Santo vive dentro tutti quelli che hanno riposto la loro fiducia nel Signore Gesù come loro Salvatore. <p>Versetto - chiave: Atti 2:36 Brano biblico: Atti 2:1-14, 36-39</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Usa domande per presentare lo Spirito Santo. Puoi vedere il vento? No. Come fai a sapere che c'è? Puoi vedere quello che esso fa. Se puoi guardare fuori, cerca delle evidenze del movimento e della presenza del vento.• Ricorda ai ragazzi la storia di Pasqua – Gesù era morto e risorto. Prima di partire e ritornare in cielo dal Padre, Egli aveva promesso di mandare ai Suoi discepoli un aiutante invisibile molto speciale.• Questo aiutante era una persona chiamata Spirito Santo, che sarebbe venuto a vivere dentro ognuno di loro. Proprio come il vento, non avrebbero potuto vederlo, ma avrebbero saputo della Sua presenza per la differenza prodotta da Lui nella loro vita.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno, poco dopo che Gesù era ritornato in cielo, i discepoli erano assieme in una casa a Gerusalemme (Atti 2:1-4), quando all'improvviso l'intero luogo fu riempito del rumore di un forte vento impetuoso. Poi qualcosa come delle lingue di fuoco si posero sulla testa di ogni presente; lo Spirito Santo era venuto! Come pensi che si siano sentiti quegli apostoli, adesso che il dono speciale era stato dato loro? (<i>Entusiasmatis, sorpresi, felici che la promessa di Gesù si era adempiuta</i>).• Poi scoprirono che stavano parlando in lingue differenti! <i>Spiega che normalmente possiamo parlare soltanto le lingue che abbiamo imparato dai genitori quando eravamo giovani o che ci sono state insegnate in qualche modo. Ai discepoli di Gesù non erano state insegnate queste lingue. Tutti questi segni mostravano che era venuto lo Spirito Santo. Tu cosa avresti pensato se fossi passato accanto a quella stanza?</i>• Le persone che erano nelle vicinanze sentirono il rumore o la confusione e ne furono stupefatti e meravigliati! (Atti 2:5-13)• Pietro sapeva che questa era la sua opportunità per spiegare quello che stava succedendo e parlare loro del Signore Gesù (Atti 2:36-39). <i>Discuti di cosa potrebbe essere stato difficile nel predicare (parlare/spiegare) ad una grande folla di persone (un po' terrificante, dire le parole giuste, preoccupazione di ciò che gli altri avrebbero potuto pensare o fare ...), ma Pietro lo poté fare perché fu aiutato dallo Spirito Santo.</i>• <i>Gli ascoltatori di Pietro avevano bisogno della salvezza dai peccati, proprio come noi.</i>• <i>Spiega che lo Spirito Santo è dato a chiunque crede nel Signore Gesù Cristo come Salvatore. Lo Spirito Santo ci aiuterà a parlare agli altri di Gesù.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI- The day of Pentecost.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 2:36. Questo fa parte di ciò che Pietro ha detto quando ha predicato; egli disse loro che erano le persone che avevano messo a morte Gesù, ma Dio Lo aveva fatto risuscitare. Questo fatto mostrò che Gesù non era soltanto un uomo, ma era Signore e Cristo.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dove si trovavano gli apostoli quando venne lo Spirito Santo?• Che tipo di rumore produsse lo Spirito?• Che cosa videro gli apostoli?• Cosa riuscirono a fare appena furono pieni dello Spirito Santo?• Chi non comprese ciò che stava succedendo?• Quale apostolo si alzò a spiegare quello che era successo?• Di che cosa parlò Pietro?• Che cosa Pietro disse loro di fare a proposito dei loro peccati?• Che dono avrebbero ricevuto se avessero fatto questo?• Che tipo di persone hanno lo Spirito Santo che vive in loro?

B7 Racconto 2

Pietro guarisce un uomo zoppo – Questo racconto parla del potere di Dio di guarire.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il potere di Gesù ha operato per mezzo di Pietro e Giovanni per guarire uno zoppo.• Pietro e Giovanni volevano aiutare lo zoppo ed anche noi dovremmo cercare di aiutare gli altri. <p>Versetto - chiave: Livello 1 - Atti 3:6. Livello 2 - Atti 3:16 Brano biblico: Atti 3:1-12</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Descrivi con sensibilità lo zoppo, che non poteva camminare e poteva solo mendicare per avere i soldi necessari per comperare il cibo per sopravvivere.• Forse hai un paio di grucce (stampelle) da poter mostrare, ma spiega che quest'uomo ha dovuto farsi accompagnare in quel luogo dai suoi amici.• Usa un semplice disegno di un volto triste per rappresentare l'uomo.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno, mentre Pietro e Giovanni stavano andando al Tempio, lo zoppo chiese loro dei soldi (Atti 3:1-5). Sottolinea che essi dedicarono del tempo per fermarsi a parlare con lui.• Usa le parole di Pietro. "Dell'argento e dell'oro io non ne ho; ma quello che ho, te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, (alzati e) cammina!" (Atti 3:6-7) <i>Spiega che argento ed oro aiutano solo un po' – non avrebbero potuto mettere a posto le gambe dell'uomo- ma Pietro poteva offrire all'uomo qualcosa che avrebbe potuto cambiare completamente la sua vita.</i>• Pietro prese la mano dell'uomo e lo aiutò ad alzarsi; all'improvviso le gambe ed i piedi dell'uomo acquistarono forze, acquistarono la capacità di camminare e saltare per la prima volta nella sua vita! L'uomo fu pieno di gratitudine verso Dio ed entrò nel Tempio insieme a Pietro ed a Giovanni (Atti 3:8). <i>Mostra un disegno di un volto felice, in contrasto con quello precedente. Cosa avresti pensato tu se fossi stato abituato a vedere quello zoppo ogni giorno per la strada ad elemosinare?</i>• Tutti furono meravigliati nel vedere ciò che era successo (Atti 3:9-12).• <i>Considera in che modo noi possiamo seguire l'esempio di Pietro. Parla di come poter aiutare gli altri in modo pratico, e potresti anche menzionare che la cosa più importante da poter condividere con gli altri è la Buona Novella del Signore Gesù.</i>• <i>Come quell'uomo, anche noi abbiamo un problema nella nostra vita. Il potere di Gesù ha la capacità di togliere via il nostro peccato, proprio come l'uomo è stato liberato dall'impossibilità di camminare.</i>• <i>Pensa ad alcune cose per le quali possiamo lodare Dio.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI- A lame beggar is healed.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove è necessario, il versetto-chiave: Livello 1 - Atti 3:6, Livello 2 - Atti 3:16 . <i>Se appropriato, i ragazzi potrebbero citare il versetto-chiave mentre camminano, saltano e saltellano per la stanza.</i>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Che ora era?• Dove stavano andando Pietro e Giovanni?• Per quanto tempo l'uomo non era stato capace di camminare?• Dove si andava a sedere ogni giorno?• Che cosa chiese a Pietro e Giovanni?• Quale nome ha usato Pietro per guarire l'uomo?• Che altro fece Pietro oltre a parlare con lui?• Cita tre cose che l'uomo era capace di fare dopo essere stato guarito.• Dove andò dopo la guarigione?• Che cosa può fare il potere di Gesù nella nostra vita?

A7 Racconto 3

Pietro in prigione – Questo racconto parla di come Dio aiuta quelli che Lo servono.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• I primi cristiani hanno dovuto affrontare e subire l'opposizione da parte dei capi religiosi che avevano crocifisso il Signore Gesù.• Quelli che veramente amano Gesù vorranno ubbidirGli, nonostante i problemi, a qualunque costo. <p>Versetto - chiave: Ebrei 13:6 Brano biblico: Atti 4:1-22</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Poiché questo racconto è il continuo di quello precedente, sarebbe meglio ripassare alcuni fatti basilari prima di andare avanti.• Usa i disegni del volto triste e di quello felice come aiuti visivi.• In che modo l'uomo è stato abilitato a camminare? Assicurati che i ragazzi comprendano che è stato grazie alla potenza di Gesù.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dopo questo, Pietro e Giovanni predicarono del Signore Gesù risorto, e molti credettero (Atti 4:1–2,4), ma gli uomini responsabili del Tempio erano adirati del fatto che Pietro raccontava al popolo che Gesù era risorto. Arrestarono subito Pietro e Giovanni e li misero in prigione (Atti 4:3). <i>Spiega come sarà stato questo per loro.</i>• La mattina dopo essi furono portati fuori e sottoposti ad interrogatorio nel tribunale (Atti 4:5–7). <i>Spiega che un tribunale è formato da un gruppo di persone che decidono se la persona in questione, che viene esaminata, è colpevole di qualche azione sbagliata oppure no.</i>• Ancora una volta, Pietro è stato aiutato dallo Spirito Santo per spiegare come mai l'uomo era stato guarito (Atti 4:8–12). Il tribunale trovò difficoltà nel sapere cosa fare con Pietro e Giovanni! Sapevano che era avvenuto un grande miracolo, ma dopo aver discusso assieme, presero la decisione di dire a Pietro e Giovanni di non parlare più di Gesù (Atti 4:13–19). <i>Come si saranno sentiti Pietro o Giovanni? Potevano ubbidire?</i>• Pietro e Giovanni sapevano che sarebbe stato impossibile non parlare del Signore Gesù! (Atti 4: 20) <i>Amavano Gesù così tanto che erano determinati ad ubbidirGli; sapevano di poter contare sul fatto che il Signore sarebbe stato con loro, qualunque cosa fosse successa. Lo Spirito Santo li avrebbe aiutati.</i>• <i>Gesù vuole che anche noi Lo amiamo e Gli ubbidiamo, per quanto difficile possa essere.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - Peter and John are arrested.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Ebrei 13:6. Puoi organizzare il gioco visivo dell'impiccato, con le prime cinque parole e riferimenti, prima di aggiungere le due parti che seguono. I ragazzi potrebbero essere divisi in tre gruppi per citare una parte ciascuno, e tutti potrebbero ripetere il riferimento. <i>Pensi che queste parole saranno state d'aiuto per Pietro e Giovanni? Spiega che saperle può aiutare anche noi!</i></p>
RAFFORZAMENTO	<p>Fai un quiz vero/falso con affermazioni scritte su dei bigliettini e mettili in una busta. Ad ogni affermazione assegna una quantità di punti (da 5 a 100). Forma due squadre.</p> <ul style="list-style-type: none">• La polizia era molto adirata con Pietro e Giovanni.• Essi trascorsero una notte in prigione.• Quando furono rilasciati, furono sottoposti ad un interrogatorio da un tribunale.• Pietro disse al tribunale che era stato il potere di Gesù a guarire l'uomo.• Lo Spirito Santo aiutò Pietro e Giovanni a parlare al tribunale.• Pietro e Giovanni sfuggirono al tribunale.• Il tribunale decise che Pietro e Giovanni non dovevano più parlare di Gesù.• Pietro e Giovanni dissero che avrebbero ubbidito al tribunale.

A7 Racconto 4

Pietro viene liberato – Questo racconto parla di Dio che risponde alla preghiera.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dio accorda il Suo potere ed il Suo aiuto ai cristiani in modo che possano fare la Sua opera.• La preghiera è importante in ogni situazione che dobbiamo affrontare. <p>Versetto - chiave: Atti 4:31 o Matteo 6:33 Brano biblico: Atti 4:23-31</p>
INTRODUZIONE	Parla di notizie che i ragazzi vorrebbero condividere con amici o con la famiglia – forse saranno notizie entusiasmanti circa ciò che hanno fatto durante una gita o in una gara vinta. O forse sono stati preoccupati di qualcosa e condividere ciò con qualche amico li ha aiutati.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Pietro e Giovanni avevano notizie da condividere con i loro amici (Atti 4:23). Spiega che la buona notizia era che erano fuori di prigione, ma che la cattiva notizia era che era stato loro detto di non parlare più di Gesù!• Gli amici di Pietro e Giovanni presero la saggia decisione di pregare (Atti 4:24-30). Sapevano che Dio era in controllo, che era molto superiore alle persone che cercavano di fermarli. Mentre pregavano ricordavano le cose meravigliose che Dio aveva già fatto e che mostravano la Sua potenza. Chiesero a Dio di dar loro coraggio e di fare altri miracoli nella potenza di Gesù (Atti 4:29,30).• Appena pregarono, Dio rispose alle loro preghiere! (Atti 4:31) <i>Spiega che l'edificio tremò perché Dio stava ancora mostrando loro il potere dello Spirito Santo che sarebbe stato con loro per aiutarli mentre parlavano del Signore Gesù.</i>• <i>Spiega che, quando abbiamo cose difficili da fare, possiamo pregare a Dio.</i>• <i>Dio ascolta e risponde alle nostre preghiere, e ci aiuterà a mettere il Signore Gesù al primo posto, come le persone nel racconto di oggi.</i>• <i>Con i ragazzi del Livello 2, magari vorrete fare qualche riferimento ai cristiani che vivono in paesi in cui vengono ostacolati o scoraggiati a condividere la Buona Novella di Gesù. Possiamo pregare che possano ricevere il coraggio di mettere il Signore Gesù al primo posto.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - Peter and John are arrested.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 4:31 o Matteo 6:33 . In Matteo 6:33 , la parola "cercate" significa semplicemente mettere. Il Regno di Dio significa tutto ciò che è importante per Dio e che certo include il Signore Gesù.
RAFFORZAMENTO	Fai un quiz basato su tutte e quattro le storie di A7

A8 Racconto 1

Pietro aiuta Tabita – Questo racconto parla del ritorno in vita di Tabita.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il potere del Signore Gesù avrebbe operato tramite Pietro per guarire Tabita.• Dobbiamo rispondere al Signore Gesù credendo in Lui. <p>Versetto - chiave: Atti 9:42 Brano biblico: Atti 9:32-43</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Parla dei modi in cui possiamo aiutare le persone che sono nel bisogno condividendo quello che abbiamo. Possibilmente usa degli aiuti visivi per illustrare i modi in cui possiamo fare questo.• Presenta Tabita come una donna molto gentile che amava il Signore Gesù. Per questo trascorreva il suo tempo ad aiutare gli altri ed era brava a cucire e fare vestiti per i poveri.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno Tabita si ammalò gravemente e morì (Atti 9:37). <i>Come si saranno sentiti i suoi amici?</i>• Due cristiani andarono a trovare Pietro che era nella vicina città di loppe (Atti 9:38,39).• Subito Pietro si recò a casa di Tabita (Atti: 9:40,41). <i>Spiega in dettagli come pregò Pietro all'inizio, come le parlò, come le prese la mano e l'aiutò ad alzarsi. Tabita era viva! Paragona la scena di felicità a quello che Pietro deve aver trovato al suo arrivo lì. Sottolinea che si è trattato di un miracolo che Pietro ha potuto fare solo perché il potere del Signore Gesù operava per mezzo di lui.</i>• Molte persone credettero nel Signore Gesù (Atti 9:42).• <i>Noi dobbiamo credere nel Signore Gesù come quelli che videro Tabita riportata in vita.</i>• <i>Spiega semplicemente che cosa significa questo – dobbiamo comprendere che costui è il Figlio di Dio, che è vivo e che ha il potere di togliere via i nostri peccati. Credere in Gesù significa avere completa fiducia in Lui.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI -Tabitha Dorcas is raised to life.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegnate il versetto-chiave: Atti 9:42 <i>Questo versetto-chiave sarà facile anche per i ragazzi più giovani, ma assicurati ancora che l'abbiamo compreso. Assicurati che sappiano a chi è riferito "molti". Che cosa li ha portati a credere nel Signore? Perché è importante per noi credere nel Signore? Come può una persona credere nel Signore?</i></p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dove abitava Tabita?• In che modo aiutava le persone?• Perché aiutava le persone?• Come si sentirono le persone quando Tabita morì?• Chi andò a cercare Pietro?• Che cosa fece Pietro quando si abbassò vicino al letto di Tabita?• Che cosa disse Pietro a Tabita?• Che cosa fece Pietro dopo aver parlato a Tabita?• Che cosa fecero molte persone dopo che Tabita fu riportata in vita?• Dove si trova il versetto-chiave?

A8 Racconto 2

Pietro ha una visione – Questo racconto parla dell'amore di Dio per tutti.

	<p>Apprendiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Pietro fu ubbidiente nel fare quello che Dio gli aveva chiesto di fare.• Dio ama tutti e vuole che tutti conoscano la Buona Novella del Signore Gesù. <p>Versetto - chiave: Giovanni 3:16 Brano biblico: Atti 10:9-23</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Parla dei modi in cui persone di paesi diversi differiscono fra loro – se disponibili, usa foto o figure.• Parla di differenze nel colore della pelle, nei capelli, nei vestiti, nelle lingue parlate, ecc.• Dio ha creato tutti e vuole che ogni singola persona sappia di Lui e di Suo Figlio, il Signore Gesù.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Mentre Pietro pregava a lophe (collega ciò ad A8 Racconto 1), Dio gli insegnò che ama ogni persona (Atti 10:9–16). <i>Non c'è bisogno di entrare nei dettagli della visione. Con i ragazzi del Livello 2 potresti spiegare che questa verità era difficile da capire per Pietro perché era un Giudeo e fino a quel momento pensava che soltanto i Giudei erano importanti agli occhi di Dio. Pietro dovette imparare che tutti sono speciali per Dio.</i>• Tre visitatori arrivarono ed invitarono Pietro ad andare con loro alla casa di Cornelio (Atti 10:17–22). <i>Spiega che Cornelio era un importante soldato romano e che era desideroso di sapere di più di Dio. Cornelio non-era giudeo come Pietro, e normalmente Pietro non sarebbe andato a visitare uno come lui. Spiega che Pietro aveva capito che era giusto andare a motivo di (1) quello che Dio gli aveva appena insegnato e (2) grazie allo Spirito Santo che lo guidava.</i>• Pietro si mise in viaggio ed andò a casa di Cornelio in Cesarea (a 40 miglia di distanza) (Atti 10:23). <i>Cerca di dare alcune indicazioni di questa distanza facendo dei paragoni ad una distanza simile con cui i ragazzi potrebbero essere familiari. Ci sarà voluto un giorno intero. Focalizza sull'ubbidienza di Pietro a Dio nel fare questo viaggio.</i>• <i>Enfatizza il fatto che Dio vuole che tutti sappiano che Egli li ama e che ha dato Suo Figlio a morire sulla croce in modo che tutti possano essere perdonati.</i>• <i>Se hai già creduto nel Signore Gesù, allora puoi aiutare altri a conoscerLo.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - Peter tells Cornelius about Jesus.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Giovanni 3:16
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Con chi stava Pietro?• Che cosa stava facendo Pietro a mezzogiorno?• Che cosa Dio voleva che Pietro sapesse quando gli ha parlato?• Quanti uomini vennero a vedere Pietro?• Pietro chi doveva andare a visitare?• Che lavoro stava facendo Cornelio?• Perché Pietro andò a casa di Cornelio?• In che modo Dio mostrò che ama tutte le persone del mondo? <p>Recitare: La parte della storia in cui i visitatori arrivano potrebbe essere recitata e continuata nel Racconto 3. I leader adulti possono fare la parte dei visitatori e di Pietro.</p>

A8 Racconto 3

Pietro e Cornelio – Questo racconto parla di Dio che salva un ufficiale dell'esercito romano.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cornelio fu uno dei primi non-Giudei (Gentili) a credere in Gesù e come ciò avvenne.• Dio è disposto a perdonare i peccati di chiunque crede in Lui. <p>Versetto - chiave: Atti 10:43 Brano biblico: Atti 10:23-48</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Dal momento che questa è la continuazione del racconto della settimana scorsa, sarebbe appropriato usare alcune delle domande del quiz del Racconto 2 per ripassare i dettagli.• Fatto questo, potresti dare ai ragazzi un esempio di qualche evento importante nella tua comunità quando raccogli assieme le persone per ascoltare le notizie.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Pietro arrivò alla casa di Cornelio (Atti 10:24–33). Aiuta i ragazzi a rappresentare la scena – la casa affollata, piena della famiglia e degli amici di Cornelio e di tutti quelli che volevano vedere Pietro. Cornelio voleva trattare Pietro come un ospite molto speciale, quindi si inchinò dinanzi a lui, ma Pietro gli disse di alzarsi di nuovo perché non-era cosa buona inchinarsi davanti ad un normale essere umano. Poi Cornelio spiegò che Dio gli aveva detto di mandare a chiamare Pietro. <i>Forse vorresti sottolineare che Dio aveva preparato entrambi per quest'incontro!</i>• Il messaggio di Pietro (Atti 10:34–43). <i>Spiega che Pietro disse loro che Dio vuole che le persone di ogni nazione credano in Lui.</i>• Parla delle cose che egli disse loro riguardo al Signore Gesù – fece cose buone, guarì delle persone, fu messo a morte ed è stato risuscitato dai morti da Dio. Il Signore Gesù un giorno sarà Giudice ma al di sopra di ogni cosa, e più importante di tutte, Egli offre il perdono dei peccati a coloro che credono in Lui.• La risposta degli ascoltatori (Atti 10:44–48). Lo Spirito Santo ha aiutato queste persone a comprendere quello che Pietro aveva detto loro. Essi credettero nel Signore ed i loro peccati furono perdonati.• <i>Spiega che quando sentiamo la Buona Novella riguardo al Signore Gesù, dovremmo rispondere a Lui come hanno fatto queste persone; credendo in Lui anche noi possiamo avere il perdono dei nostri peccati.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - Peter tells Cornelius about Jesus.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 10:43. <i>Spiega il significato di "chiunque" e di "remissione" (perdono).</i></p>
RAFFORZAMENTO	<p>Invece di altri quiz e domande, potrebbe essere una buona idea fare un collage di volti attorno al versetto-chiave scritto in grossi caratteri. Ciascun ragazzo potrebbe disegnare anche il proprio volto, e questo potrebbe aiutare a rinforzare la verità circa l'amore di Dio, che Pietro aveva imparato. Aiutali a comprendere che "chiunque" include anche loro personalmente. In alternativa, i ragazzi potrebbero ritagliare diversi volti da vari giornali, se sono disponibili.</p> <p>Recitare: Come suggerito nel racconto 2, questo può anche essere presentato con una scenetta.</p>

A8 Racconto 4

Pietro (di nuovo) in prigione – Questo racconto parla di Dio che risponde alle preghiere.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli amici di Pietro prepararono per lui.• Dio può decidere di fare cose meravigliose in risposta alle nostre preghiere. <p>Versetto - chiave: Giacomo 5:16 Brano biblico: Atti 12:1-19</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Parla dell'uso dei cellulari per parlare con amici o per chiedere aiuto a qualcuno. Se possibile, usa un cellulare come aiuto visivo.• Ripassa il concetto di preghiera come mezzo per parlare con Dio. Dio non ci risponde in modo udibile ma sta sempre in ascolto; Egli ha il potere di rispondere alle nostre preghiere.• Nella storia di oggi un gruppo di amici ha pregato per qualcosa di importante.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Pietro in prigione (Atti 12:1-4). Il re Erode odiava i seguaci di Gesù; Giacomo fu messo a morte e poco dopo Pietro fu arrestato e messo in prigione. Ricorda la volta precedente in cui era successo questo a Pietro (Atti 5:7/ Racconto A3).• Le preghiere degli amici di Pietro (Atti 12:5). <i>Discuti del perché questa era la cosa migliore da fare.</i>• <i>Liberato dalla prigione (Atti 12:6-10)</i>. Era la sera prima del processo di Pietro (<i>spiega quanto importante sarebbe stato l'esito di questo processo</i>). Pietro era incatenato a due soldati, ma era addormentato. Racconta come Pietro fu liberato dall'angelo con molti effetti scenografici ed attenzione ai dettagli, trasmettendo meraviglia per ciò che è successo. Pietro pensava sicuramente che stava sognando.• Pietro a casa dei suoi amici. Una volta che Pietro era fuori in strada, comprese che Dio lo aveva liberato. <i>Come si sarà sentito Pietro ora?</i> Andò subito a casa dei suoi amici (Atti 12:11-17). Descrivi la risposta di Rode quando egli bussò alla porta, e la loro reazione. Saranno stati sorpresi?• <i>Discuti circa le situazioni per le quali possiamo pregare Dio; Dio ascolta sempre le nostre preghiere e risponderà nel modo che sa è il migliore.</i>• <i>Dovremmo ricordare di ringraziare e lodare Dio quando Egli risponde alle nostre preghiere.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - Peter's miraculous escape from prison.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Giacomo 5:16. Questo versetto ci dice che le nostre preghiere possono apportare una differenza; Dio usa le nostre preghiere per fare la Sua opera.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Chi aveva messo Pietro in prigione?• Il re Erode chi aveva già messo a morte?• Che cosa stava facendo Pietro, quando Dio mandò un angelo?• Perché gli amici di Pietro si erano riuniti?• Che cosa l'angelo disse a Pietro di fare?• In che modo Pietro uscì dai cancelli della prigione?• Per quanta distanza l'angelo camminò con Pietro prima di separarsi?• Nella casa di chi egli andò?• Chi trovò Pietro alla porta?• Perché inizialmente Rode non aprì la porta? <p>Recitare: La parte in cui Pietro lascia la prigione può essere rappresentata a coppie, uno facendo la parte di Pietro e l'altro quella dell'angelo. Un adulto può fare da narratore e descrivere delle azioni che i ragazzi possono seguire.</p>

A9 Racconto 1

Giacobbe inganna suo fratello – Questo racconto parla dell' essere egoisti.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Essere egoisti significa mettere sé stessi prima, anche se si fa male ad altri.• Come Giacobbe, possiamo essere egoisti, e questo è peccare contro Dio. <p>Versetto - chiave: Genesi 25:28 o Filippesi 2:3 Brano biblico: Genesi 25:19-34</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conosci dei gemelli? Si somigliano o sono diversi nella personalità o nell'apparenza? Litighi mai con i tuoi fratelli o sorelle?• Che cosa significa essere egoisti? Riesci a pensare a qualche occasione in cui qualcuno che conosci ha agito in modo egoistico e così facendo ti ha ferito?• Questo racconto riguarda due fratelli che non andavano molto d'accordo; uno di loro pensava solo a sé stesso e imbrogliava l'altro.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Isacco e Rebecca aspettavano dei gemelli. Prima che i gemelli nascessero, Dio disse a Rebecca che il figlio maggiore avrebbe servito quello più giovane (Genesi 25:19-23).• Quando i gemelli nacquero, fu subito chiaro che sarebbero stati molto differenti. Il figlio maggiore, Esaù, era molto peloso, mentre l'altro, Giacobbe, aveva una pelle liscia (Genesi 25:24-26). Avevano anche gusti e preferenze diversi: Esaù divenne un bravo cacciatore, mentre a Giacobbe piaceva stare a casa. Anche i genitori avevano le loro preferenze riguardo i figli: Isacco amava Esaù, ma Rebecca amava Giacobbe (Genesi 25:27-28).• Un giorno, Giacobbe stava cuocendo uno stufato ed Esaù era stato fuori a caccia. Aiuta i ragazzi ad immaginare la scena: Esaù stanco ed affamato, e l'odore dell'ottimo stufato! Esaù ne voleva un po' subito! Giacobbe, però, era molto furbo ed, approfittandone, gli disse che gliene avrebbe dato un po' soltanto se Esaù gli avesse ceduto i suoi diritti di primogenitura. <i>Spiega cos'è la primogenitura. Il figlio maggiore nella famiglia era colui che generalmente riceveva questi diritti, e significava che sarebbe diventato il capo-famiglia alla morte del padre. Il primogenito, inoltre, riceveva anche una doppia parte delle ricchezze del padre.</i>• Esaù, però, non si fermò a riflettere, aveva solo fame! Si fece guidare dalla fame, così permise che suo fratello lo imbrogliasse, e vendette i suoi diritti di primogenitura per un piatto di minestra (Genesi 25:29-34). <i>Discuti delle azioni di entrambi i figli. Aveva ragione Giacobbe ad imbrogliare Esaù riguardo la sua primogenitura? Esaù avrebbe dovuto accettare di vendere i suoi preziosi diritti per un solo piatto di minestra?</i>• <i>Pensi che Dio sarà stato più contento di Giacobbe o di Esaù?</i>• <i>A volte, proprio come Esaù e Giacobbe, pensiamo solo a quello che ci piace e vogliamo; quando siamo egoisti pecciamo contro Dio.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: bibleforchildren.org - Jacob. FBI – Esau sells his birthright to Jacob.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Genesi 25:28 o Filippesi 2:3
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Quali erano i nomi dei due ragazzi nel racconto?• Quale dei due figli era il maggiore?• Indica due cose in cui i ragazzi erano diversi.• Cos'era il diritto di primogenitura?• Perché pensi che Giacobbe voleva impossessarsi di questo diritto?• In che modo Giacobbe imbrogliò Esaù?• Quali lezioni possiamo imparare da questo racconto?

A9 Racconto 2

Giacobbe inganna suo padre – Questo racconto parla di come Giacobbe ha realizzato l'inganno.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rebecca e Giacobbe volevano ingannare Isacco.• Imbrogliare e mentire sono cose sbagliate agli occhi di Dio. <p>Versetto - chiave: Genesi 27:20 o Salmo 32:2 Brano biblico: Genesi 27:1-29</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Cosa significa mentire o dire una bugia?• In questo racconto Giacobbe dice una bugia a suo padre. Le sue bugie feriscono molto suo padre e suo fratello.• Riesci a pensare a qualche altro racconto in cui qualcuno ha detto delle bugie ed ha ferito delle altre persone?
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Adesso Isacco era vecchio e cieco; voleva benedire il suo figlio maggiore, Esaù, prima di morire, così gli chiese di preparargli un pasto speciale (Genesi 27:1-4). <i>Spiega che ai tempi biblici un padre dava una benedizione al figlio maggiore prima di morire.</i>• Rebecca sentì che Isacco aveva intenzione di benedire Esaù, allora insieme a Giacobbe idearono un piano per ingannare Isacco e fargli benedire Giacobbe invece che Esaù. Così Rebecca cucinò un pasto speciale e coprì la braccia di Giacobbe con delle pelli di capra in modo da farlo sembrare peloso come Esaù (Genesi 27:5-17). <i>Ricorda ai ragazzi che ciascuno dei due genitori aveva un figlio preferito; il figlio preferito di Rebecca era Giacobbe, mentre quello preferito di Isacco era Esaù. Ognuno voleva che il figlio preferito ricevesse la benedizione. Condividi un esempio di favoritismo in un contesto familiare o scolastico, in cui i ragazzi possano identificarsi e di cui possano capirne l'ingiustizia!</i>• Giacobbe portò il pasto speciale ad Isacco, gli disse una bugia e fece finta di essere Esaù. Isacco fu sorpreso che Esaù era stato capace di preparare questo delizioso cibo in così breve tempo (Genesi 27:18-20). <i>Pensi che Rebecca e Giacobbe siano piaciuti a Dio? Perché sì/Perché no?</i>• Isacco era ancora sospettoso. Era veramente Esaù? Voleva esserne sicuro, quindi chiese di palpargli le braccia per poter sentire se aveva peli. Sì, i peli c'erano ... le braccia sembravano proprio quelle di Esaù, anche se la voce sembrava quella di Giacobbe. Isacco era confuso, quindi Giacobbe mentì di nuovo e disse a suo padre che era Esaù (Genesi 27:21-24).• Isacco mangiò il cibo che Giacobbe gli aveva portato e quando ebbe finito benedisse Giacobbe, pensando di star benedendo Esaù (Genesi 27:25-29). <i>Come pensi si sarà sentito Isacco nello scoprire di essere stato ingannato?</i>• <i>Perché pensi che Dio ci ha dato il comando di non mentire?</i>• <i>Considera l'esempio del Signore Gesù.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: bibleforchildren.org- Jacob. FBI – Jacob deceives Isaac.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Genesi 27:20 o Salmo 32:2
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Qual era il figlio preferito di Isacco?• Qual era il figlio preferito di Rebecca?• Che cosa voleva fare Isacco ad Esaù prima di morire?• Rebecca voleva che Esaù ricevesse questa benedizione? Perché no?• In che modo Giacobbe e Rebecca ingannarono Isacco?• Perché Isacco non sapeva che in realtà si trattava di Giacobbe?• Pensi che Giacobbe e Rebecca siano piaciuti a Dio in questo racconto? Perché no?

A9 Racconto 3

Giacobbe incontra Dio – Questo racconto parla della cura di Dio.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Possiamo confidare in Dio perché Egli mantiene sempre le Sue promesse.• Dio si prende cura di noi. <p>Versetto - chiave: Genesi 28:16 o Salmo 86:11 Brano biblico: Genesi 28:1-22</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ricorda ai ragazzi il modo in cui Giacobbe aveva imbrogliato Esaù nel racconto precedente. Esaù era molto adirato e stava pensando di uccidere Giacobbe, perciò Giacobbe decise di lasciare casa per un po' di tempo.• Chiedi ai ragazzi di immaginare di essere Giacobbe, come ti sentiresti se dovessi partire e lasciare casa in questo modo?• Spiega ai ragazzi che anche se Giacobbe aveva fatto cose sbagliate, Dio, lo stesso si prendeva cura di lui e lo amava. Il nostro racconto di oggi ci dice che Dio ha mostrato Sé Stesso a Giacobbe.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Isacco benedisse Giacobbe e gli dette istruzioni di lasciare casa e di andare dalla famiglia di suo zio Labano a Paddan-Aram, dove avrebbe dovuto trovare moglie (28:15).• Lungo il viaggio, Giacobbe si fermò a riposare per la notte ed usò una pietra come cuscino. <i>Immagina come sarà stato!</i> Mentre dormiva fece un sogno: una scala che dalla terra arrivava in cielo e su cui c'erano angeli di Dio che salivano e scendevano (28:10–12).• Dio era in piedi sulla parte superiore della scala e disse a Giacobbe che lo avrebbe benedetto e gli avrebbe dato molti discendenti. Dio promise di essere con Giacobbe e che un giorno lo avrebbe riportato a casa (28:13–15). <i>Discuti circa cosa è una promessa. Noi manteniamo sempre le promesse che facciamo? Perché no? Spiega ai ragazzi che Dio, invece, mantiene sempre le Sue promesse; Egli è onnipotente e non mente mai!</i>• Quando Giacobbe si svegliò, sapeva che Dio era stato là. <i>Spiega che Giacobbe ebbe timore al pensiero che Dio era stato là, della Sua presenza con lui. Giacobbe aveva fatto molte cose sbagliate che non erano piacevoli per Dio, ma Dio lo stesso continuava ad amarlo!</i> Poi prese la pietra che aveva usato come cuscino e vi mise sopra dell'olio, dando al posto il nome di Betel e promettendo che se il Signore fosse stato con lui e lo avesse riportato un giorno a casa, allora il Signore sarebbe stato il suo Dio (28:16–22). Giacobbe doveva ancora imparare che Dio mantiene sempre le Sue promesse!• <i>Noi siamo come Giacobbe, perché anche noi abbiamo fatto cose sbagliate, ma Dio ama e cura ognuno di noi, proprio come amava Giacobbe. Spiega che ha mandato Suo Figlio a morire sulla croce per noi. Il Signore Gesù è come "una scala" che collega il cielo e la terra, una scala per condurci a Dio, alla nostra casa in cielo.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: bibleforchildren.org- Jacob. FBI – God speaks to Jacob in a dream.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Genesi 28:16 o Salmo 86:11
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Perché Giacobbe dovette lasciare casa?• Che cosa Giacobbe usò come cuscino?• Giacobbe che cosa vide nel suo sogno?• Che cosa Dio disse a Giacobbe nel sogno?• Dio curava Giacobbe lo stesso, nonostante le cose sbagliate che aveva fatto in passato?• Come facciamo a sapere che Dio si prende cura di noi?• Giacobbe come ha poi usato la pietra-cuscino?• In che senso il Signore Gesù è come una scala?

A9 Racconto 4

Giacobbe trova moglie – Questo racconto parla di come Giacobbe è stato trattato da suo zio.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Giacobbe l'ingannatore è stato a sua volta ingannato.• Dobbiamo trattare gli altri nello stesso modo in cui vorremmo essere trattati noi. <p>Versetto - chiave: Genesi 29:28 o Galati 6:7 Brano biblico: Genesi 29:1-30</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Sei mai andato a stare con una famiglia che non avevi mai incontrato prima? Come ti sei sentito? O forse puoi raccontare di un incidente importante della tua esperienza. Ricorda ai ragazzi che Giacobbe doveva rimanere con suo zio Labano a Paddan-Aram.• Presenta i nuovi personaggi della storia: Labano e le sue figlie, Lea e Rachele.• In questa storia Giacobbe scopre come ci si sente ad essere ingannati.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Giacobbe era in viaggio verso Paddan; alla fine del viaggio incontrò dei pastori presso un pozzo, che conoscevano suo zio Labano (Genesi 29:1–8).• Rachele, la figlia di Labano, venne al pozzo con le sue pecore e Giacobbe l'aiutò a prendere l'acqua per le pecore togliendo via la roccia dalla parte superiore del pozzo (Genesi 29:9–10).• Giacobbe disse a Rachele chi era; la donna corse a casa a dirlo a suo padre e quest'ultimo, Labano, invitò Giacobbe a rimanere con lui (Genesi 29:11–14). <i>Cerca di immaginare quale potrebbe essere stata una parte della conversazione che hanno fatto!</i>• Giacobbe ha cominciato a lavorare per Labano; doveva lavorare 7 anni per Labano di modo da poter avere in cambio Rachele come moglie; egli era ben contento di farlo perché amava Rachele con tutto il cuore (Genesi 29:15–20).• Labano, però, ingannò Giacobbe ed invece di dargli in moglie Rachele, gli dette Lea (Genesi 29:21–27). <i>Come pensi si sia sentito Giacobbe quando scoprì di essere stato ingannato? Chiedi ai ragazzi di ricordare i modi in cui Giacobbe aveva ingannato gli altri.</i>• Alla fine Giacobbe sposò anche Rachele, ma per averla dovette lavorare altri 7 anni (Genesi 29:29–30). Sembra che Labano abbia succhiato via tutto il meglio delle forze e del vigore di Giacobbe!• <i>Pensai che a questo punto Giacobbe si sia pentito di tutte le volte che aveva lui ingannato le altre persone?</i>• <i>Qualcuno potrebbe dire che Giacobbe ha avuto quello che meritava. Discuti e vedi quello che pensano i ragazzi in proposito.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: bibleforchildren.org- Jacob. FBI – Jacob is deceived at his wedding.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Genesi 29:28 o Galati 6:7
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dove abitava Labano?• Qual era il nome delle due figlie di Labano?• In che modo Giacobbe aiutò Rachele quando giunse a Paddan-Aram?• Quale delle due figlie Giacobbe amava?• Quanto tempo Giacobbe aveva pattuito di lavorare per poter sposare Rachele?• In che modo Labano ingannò Giacobbe?

A10 Racconto 1

Stefano muore per il Signore Gesù – Questo racconto parla del grande amore di Stefano per il Signore Gesù.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stefano amava Dio ed amava anche i suoi nemici.• Gesù era con Stefano mentre veniva lapidato e poi lo attendeva in cielo con Sé. <p>Versetto - chiave: 1 Giovanni 4:19 Brano biblico: Atti 6:8-15; 7:54-60</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi di raccontare le volte in cui hanno aiutato delle persone.• Come ti sentiresti se cercassi di aiutare qualcuno e questo/a rifiutasse il tuo aiuto? E se ti prendesse in giro, ti offendesse o persino ti picchiasse?• Il racconto di oggi dalla Bibbia parla di un uomo che si dedicava ad aiutare gli altri; scopriamo questi altri come trattavano invece lui.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Stefano amava il Signore Gesù e faceva miracoli che aiutavano le persone, ma ad alcuni uomini giudei non piaceva Stefano e neppure Gesù. Questi uomini giudei decisero segretamente di fargli del male e di bloccarlo per fare in modo che Stefano non parlasse più agli altri di Gesù e del fatto che Egli era morto per loro (Atti 6:8-11).• Questi uomini raccontavano bugie su Stefano e facevano in modo che la gente si rivoltasse contro di lui, portandolo in Tribunale per decidere cosa fare di lui; si erano procurati anche dei falsi testimoni che raccontavano delle bugie su quello che Stefano stava dicendo (Atti 6:12-15). <i>Come ti saresti sentito se fossi stato al posto di Stefano?</i>• Anche se stavano dicendo delle menzogne su Stefano e su Gesù, Stefano non era adirato, e la gente poteva vedere che Gesù era con lui; il suo volto infatti sembrava quello di un angelo (Atti 6:15). Stefano difendeva Gesù, ma questo faceva adirare ancora di più quegli uomini (Atti 7:54). Invece di essere impaurito, Stefano guardò verso il cielo e vide Gesù che lo stava aspettando lì (Atti 7:55-56). <i>Come si sarà sentito Stefano quando vide Gesù?</i>• Adesso quegli uomini erano davvero furiosi contro Stefano e rifiutarono di sentire altro: portarono Stefano fuori della città ed iniziarono a gettargli addosso delle grosse pietre per ucciderlo. Mentre facevano questo, Stefano pregava chiedendo a Gesù di ricevere il suo spirito e perdonare quegli uomini per quello che gli stavano facendo, poi morì (Atti 7:57-60).• <i>Prima di morire, Stefano chiese a Gesù di fare qualcosa per i suoi nemici – perché pensi che fece questo?</i>• <i>Come possiamo essere perdonati per le cose sbagliate e cattive che facciamo?</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - Stephen is martyred.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: 1 Giovanni 4:19 . Spiega che l'amore di Stefano per il Signore Gesù è stato mostrato dal modo in cui egli era disposto a morire per Lui. Il Signore Gesù aveva già mostrato il Suo amore per Stefano morendo sulla croce.
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Stefano era un aiutante nella Chiesa. In che modo aiutava?• Stefano piaceva a tutti? Perché no?• In che modo quei Giudei mettevano le persone contro Stefano?• Come reagiva ed agiva Stefano quando venivano dette quelle bugie contro di lui e contro Gesù?• Che cosa vide Stefano quando guardò in alto verso il cielo?• Che cosa fecero quegli uomini a Stefano?• Per che cosa pregò Stefano?• In che modo possiamo essere perdonati?

A10 Racconto 2

Filippo condivide la Buona Novella – Questo racconto parla di un Africano che credette nel Signore Gesù.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dobbiamo credere nel Signore Gesù per avere il perdono dei nostri peccati.• Dio ci aiuta a comprendere le parti difficili della Sua Parola, la Bibbia. <p>Versetto - chiave: Atti 8:35 Brano biblico: Atti 8:26-40</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi cos'è un deserto. Come si presenta e cosa ci fa sentire? Se ti chiedessero di andare in qualche deserto a parlare con uno straniero, ci andresti?• Oppure ti ricordi qualche occasione in cui hai trovato qualcosa di difficile da comprendere, come un libro, un problema di matematica? Chi ti ha aiutato?
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Filippo credeva in Gesù e predicava la Buona Novella riguardo Lui in varie città e villaggi. Un giorno un angelo gli disse di andare in una strada che attraversava il deserto. <i>(Che cosa poteva pensare Filippo di questo fatto?)</i> Spiega che Filippo vide un carro venire verso di lui e poi man mano capì che si trattava di un uomo importante proveniente dall'Etiopia e che tornava a casa. (Spiega dove si trova) (Atti 8:26-28). <i>Di chi pensi che l'Etiopio aveva bisogno di sentire parlare?</i>• Poi lo Spirito Santo disse a Filippo di andare da quell'uomo. Filippo trovò che l'uomo stava leggendo ad alta voce dal libro di Isaia, un libro dell'Antico Testamento. Filippo gli chiese se comprendeva quello che stava leggendo, ma l'uomo rispose che era confuso (Atti 8:29-31). <i>Uno dei versetti parlava di qualcuno che sarebbe stato ucciso come un agnello. (Spiega che un agnello non si dimena e ribella quando viene preso per essere ucciso).</i> Filippo spiegò che i versetti parlavano del Signore Gesù morto sulla croce per i nostri peccati <i>(spiega la disponibilità di Gesù a morire)</i>.• L'Etiopio allora capì che era un peccatore ed aveva bisogno di essere perdonato da Dio. Senza rimandare, egli credette che Cristo era morto per lui (Atti 8:32-35).• Filippo lo battezzò come indicazione che era un seguace di Gesù Cristo (spiega cos'è il battesimo) e trasferisci l'idea del cambiamento e della gioia che erano entrati nella sua vita.• Poi lo Spirito Santo prese Filippo e lo portò via in un altro posto per parlare ad altri di Gesù (Atti 8:36-40).• <i>Dio vuole che tutti sappiano che Gesù è morto sulla croce per i loro peccati. Parla delle persone che ci aiutano a sapere quello che dice la Bibbia; dovremmo essere riconoscenti perché abbiamo sentito e conosciuto la Buona Novella, Gesù.</i> <p>Completare la lezione te Bibletime. Illustra: FBI - Phillip and the Ethiopian Official.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 8:35
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• L'angelo dove disse a Filippo di andare?• Da quale paese veniva l'uomo?• Perché Filippo andò a parlare con lui?• Che cosa stava leggendo l'uomo?• Che cosa fece l'uomo quando Filippo gli spiegò le cose riguardo Gesù?• Dove fu battezzato?• Come si sentiva mentre se ne tornava a casa?• In che modo noi possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati?

A10 Racconto 3

Saulo e una luce splendente – Questo racconto parla della potenza di Dio che cambia la vita.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gesù ama tutti ed è morto per tutti, anche quelli che Lo odiano.• Soltanto il Signore Gesù ha il potere di cambiare la nostra vita. <p>Versetto - chiave: 2 Corinzi 5:17 Brano biblico: Atti 9:1-9</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Saulo era un Giudeo che odiava Gesù ed odiava tutte le persone che Lo seguivano, tanto che voleva vederle morte, voleva ucciderle. Spiega che era lì quando Stefano era stato lapidato (Racconto 1).• Chiedi ai ragazzi se avrebbero accettato Saulo come loro amico. Perché sì/Perché no?
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno Saulo si mise in viaggio per andare in una città chiamata Damasco, per cercare cristiani e farli mettere in prigione (Atti 9:1-2). <i>Discuti di quali saranno stati i sentimenti ed atteggiamenti di Saulo lungo la strada.</i>• Mentre si avvicinava a Damasco, all'improvviso vide una luce accecante tutt'attorno a lui e cadde a terra. <i>Usa le parole che sono state dette a Saulo e la sua risposta. Spiega come si deve essere sentito Saulo a questo punto (Atti 9:3-4).</i>• La voce rispose che era Gesù. <i>Spiega quello che Saulo capì: Gesù è il Figlio di Dio, è vivo e le sue idee su Gesù erano quindi tutte sbagliate! Gesù gli disse di andare nella città di Damasco dove gli sarebbe stato detto cosa fare. Gli uomini con Saulo erano stupefatti poiché avevano sentito la voce, ma non avevano visto nessuno (Atti 9:5-7).</i>• Quando Saulo si rialzò, era cieco e dovette essere accompagnato fino alla città, dove rimase cieco per tre giorni, e non mangiò né bevve alcuna cosa (Atti 9:8-9). <i>Come pensi si sarà sentito senza vedere più niente?</i>• <i>Discuti di quale potrebbe essere il motivo per cui il Signore Gesù ha voluto incontrare Saulo in questo modo. Ricorda ai ragazzi che Saulo odiava Gesù ed i Suoi seguaci; voleva vederli tutti morti, ma Gesù lo amava e voleva che fosse un Suo seguace anche se lui certamente non-lo meritava. Il Signore Gesù voleva cambiare completamente la sua vita.</i>• <i>Noi abbiamo bisogno che il Signore Gesù tolga via il nostro peccato e ci dia la potenza per vivere una vita nuova.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - The conversion of Saul.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: 2 Corinzi 5:17, rapportandolo alla vecchia vita di Saulo ed al fatto che è quando siamo "in Cristo" che la nostra vita cambia ed è resa nuova.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dove stava andando Saulo?• Perché stava facendo questo viaggio?• Che cosa vide?• Che cosa sentì?• Che cosa disse quella voce?• Che cosa comprese Saulo, quando capì che era Gesù che gli stava parlando?• Che cosa Saulo non fece per tre giorni?• Chi è l'unica persona che ci può dare il potere di vivere una nuova vita?

A10 Racconto 4

Il cambiamento di Saulo– Questo racconto parla di come Dio ha usato Saulo per parlare ad altri.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dio vuole aiutarci e mandarci persone in nostro aiuto quando ne abbiamo bisogno.• Come per Saulo, Dio cambia la vita delle persone oggi e può renderle utili per Lui. <p>Versetto - chiave: Atti 9:20 Brano biblico: Atti 9:10-23</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ripassa la prima parte del racconto di Saulo – ricordi come era il “vecchio” Saulo? Cosa pensavano del vecchio Saulo i seguaci di Gesù che vivevano a Damasco? (spaventati ...)• Dio li doveva preparare in modo che potessero essere disposti ad accettare il nuovo Saulo come uno della sua famiglia. Vediamo cosa è successo....
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dio parlò ad Anania in un sogno e gli disse di andare a cercare Saulo (Atti 9:10-12). <i>Pensi che Anania volesse andare? Perché no?</i>• Anania aveva paura che Saulo potesse arrestarlo o ucciderlo, ma Dio gli disse di non aver paura perché aveva scelto Saulo per un compito speciale, quello di parlare di Dio alle persone che non avevano mai sentito parlare di Lui prima (Atti 9:13-16).• Anania ubbidì ed andò da Saulo, lo chiamò fratello (<i>spiega perché erano fratelli</i>) e gli disse che era stato mandato dal Signore Gesù e mise le mani sui suoi occhi in modo che egli potesse vedere di nuovo. Saulo fu anche riempito di Spirito Santo, fu battezzato e mangiò del cibo (Atti 9:17-19a). <i>Come si sarà sentito Saulo a proposito del fatto che Anania era andato a visitarlo?</i>• Presto Saulo conobbe anche gli altri seguaci di Gesù a Damasco e cominciò subito a predicare del Signore Gesù. <i>Spiega la reazione di coloro che incontrarono Saulo a Damasco. Non era come si aspettavano che fosse!</i>• Ai Giudei che sentirono parlare del cambiamento nella vita di Saulo non piacque il messaggio che predicava, così si organizzarono e progettarono di ucciderlo. Saulo dovette fuggire da Damasco facendosi calare dalle mura in una grossa cesta durante la notte (Atti 9:19-25). <i>Metti a confronto il cambiamento nella vita di Saulo e le circostanze adesso che era un credente in Gesù.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - The conversion of Saul.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 9:20
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• In che modo Dio parlò ad Anania?• Perché Anania aveva paura di andare da Saulo?• Quale sarebbe stato il nuovo compito di Saulo?• Che cosa successe agli occhi di Saulo quando Anania mise le mani su di lui?• Quale altro dono ricevette Saulo quando Anania lo visitò?• Che cosa cominciò immediatamente a fare Saulo?• Perché Saulo dovette fuggire in una cesta?• In che modo la nostra vita può cambiare completamente come quella di Saulo?

A11 Racconto 1

Paolo (Saulo) ad Antiochia – Questo racconto parla dell' aiutare nell'opera di Dio.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le persone che credono in Gesù vengono chiamate "cristiani".• Dio ha un piano speciale per noi quando crediamo in Lui – Egli vuole che noi siamo Suoi aiutanti e collaboratori. <p>Versetto - chiave: Atti 11:26 Brano biblico: Atti 11:19-26</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi in che modo potrebbero aiutare in varie situazioni diverse – Come potresti aiutare l'insegnante? Cosa potresti fare a casa per aiutare tua madre se fosse malata?• Spiega che il racconto di oggi è basato sulla storia di due uomini che hanno aiutato nell'opera di Dio.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• La Buona Novella riguardante Gesù si stava propagando e la Chiesa di Dio stava crescendo. Alcuni credenti erano andati a vivere in una città chiamata Antiochia e lì potevano condividere il messaggio (la buona novella) con le persone che non l'avevano mai sentito prima; molti credettero nel Signore Gesù (Atti 11:19-21).• Presto la Chiesa a Gerusalemme seppe delle cose grandi che stavano succedendo ad Antiochia. <i>Come si saranno sentiti i credenti? (Entusiasti)</i>. Decisero di mandare un uomo chiamato Barnaba a scoprire altre informazioni. Questi andò ad Antiochia e fu molto felice di scoprire che c'erano davvero molti credenti. Barnaba fece tutto quello che poteva per istruire i nuovi credenti e incoraggiarli ad amare il Signore Gesù (Atti 11:22-24). <i>Che tipo di uomo era Barnaba?</i>• Barnaba era così occupato ad Antiochia che aveva bisogno d'aiuto, di un collaboratore, e Dio gli ricordò Saulo, che aveva incontrato alcuni anni prima. Dopo che Saulo aveva incontrato il Signore Gesù, era ritornato a Tarso, la città in cui era nato. Barnaba andò a prendere Saulo a Tarso e lo riportò ad Antiochia per essere da lui aiutato nell'opera (Atti 11:25-26).• <i>Spiega che Antiochia era un posto importante per Saulo/Paolo perché era lì che egli aveva inizialmente cominciato la sua opera come missionario. Si trattava di un lavoro speciale che Dio aveva programmato per lui. Saulo e Barnaba trascorsero l'anno seguente ad Antiochia, insegnando ai credenti in Gesù Cristo che si trovavano lì. Durante questo periodo, i credenti in Gesù Cristo furono per la prima volta definiti "cristiani" (Atti 11:26).</i>• <i>Quando riponiamo la nostra fede in Gesù, anche noi diventiamo dei "cristiani"; condividiamo il Suo nome! Dio ha in serbo un piano speciale per i cristiani, proprio come l'aveva per Paolo; vuole che tutti i cristiani siano Suoi collaboratori.</i>• <i>Che cosa dobbiamo fare per diventare cristiani?</i>• <i>Se siamo dei cristiani, in che modo Dio può usarci come Suoi collaboratori ed aiutanti?</i> <p>Completare la lezione Bibletime.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 11:26
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• In quale città la Chiesa stava crescendo?• La gente di Gerusalemme chi mandò ad Antiochia?• Che cosa faceva Barnaba ad Antiochia?• Di che cosa Barnaba ebbe presto bisogno?• Barnaba chi andò a cercare?• Quanto tempo Saulo e Barnaba trascorsero ad Antiochia?• Quale nome fu dato alle persone che credevano in Gesù?• L'opera di chi stava facendo Saulo?

A11 Racconto 2

Paolo (Saulo) a Cipro – Questo racconto riguarda il parlare agli altri del Signore Gesù.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dobbiamo fare la scelta giusta, credendo in Gesù.• Dovremmo parlare di Gesù con gli altri. <p>Versetto - chiave: Matteo 28:19 Brano biblico: Atti 13:1-12</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Fai lavorare i ragazzi in gruppi da due, e guidali a considerare ed elencare quante più cose possibili su Gesù.• Spiega ai ragazzi che il racconto di oggi riguarda Paolo (cita il cambiamento di nome), Barnaba e Giovanni Marco, che parlano agli altri di Gesù.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno i cristiani d'Antiochia erano riuniti assieme; Paolo e Barnaba erano lì in mezzo a loro. Lo Spirito Santo fece capire chiaramente agli altri leader che Barnaba e Paolo dovevano fare un'opera speciale per Dio. Dopo aver pregato per questa cosa, Barnaba, Saulo e Giovanni Marco, che era un giovane nipote di Barnaba, si imbarcarono per andare su un'isola chiamata Cipro (Atti 13:1-4).• Quando essi arrivarono, si misero a viaggiare nei paraggi per predicare la Buona Novella. In un particolare posto chiamato Pafos incontrarono un mago che lavorava per il governatore di Cipro. Il governatore sentì parlare di Barnaba e Saulo e voleva incontrarli. Ascoltò la Parola di Dio, ma Elima -il mago- cercò di bloccarlo e non fargli credere a quello che veniva predicato (Atti 13:5-8).• Saulo sapeva che il mago stava facendo l'opera del diavolo, così Saulo fu riempito della potenza dello Spirito Santo, guardò il mago dritto negli occhi, gli disse che stava agendo malvagiamente e che il Signore lo avrebbe reso cieco. Appena Paolo parlò, Elima divenne cieco e dovette brancolare attorno, nel buio della sua cecità cercando qualcuno che potesse guidarlo (Atti 13:9-11). <i>Spiega che è sbagliato opporsi al Signore Gesù.</i>• Il governatore vide la grandezza della potenza di Dio e credette in Gesù (Atti 13:12).• <i>Paolo, Barnaba, Giovanni Marco e il governatore presero la decisione giusta credendo in Gesù, mentre Elima prese la decisione sbagliata. Gesù vuole che anche noi crediamo in Lui.</i>• <i>Perché il messaggio di Gesù è l'unico che è veramente importante?</i>• <i>Conosci qualcuno che parla di Gesù alle persone di un altro paese?</i>• <i>In che modo puoi anche tu parlare di Gesù agli altri?</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - Paul and Barnabas visit Cyprus.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Matteo 28:19. Spiega che queste sono le parole di Gesù prima che ritornasse in cielo. Era il Suo piano che le persone di ogni posto (tutte le nazioni) potessero sentire la Buona Novella e credere in Lui.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Chi mandò Paolo e Barnaba a fare un'opera speciale?• Chi andò con loro?• In che modo viaggiarono?• Qual era il nome dell'isola in cui andarono?• Chi incontrarono a Pafos?• Quale persona a Pafos credette in Gesù?• Che cosa accadde al mago?• Chi disse le parole che leggiamo nel versetto-chiave di oggi?

A11 Racconto 3

Paolo incontra Lidia – Questo racconto parla di una donna che credette nel Signore Gesù.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiunque ripone la propria fede nel Signore Gesù sarà salvato.• Possiamo parlare con Dio in qualunque posto e di qualunque cosa. <p>Versetto - chiave: Atti 2:21 Brano biblico: Atti 16:6-15</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi di parlarti di qualche volta in cui sono andati in viaggio lontano. Dove sono andati? Quanto tempo c'è voluto per arrivarvi? Hanno visto qualcuno lì?• Spiega ai ragazzi che la storia di oggi parla di Paolo e dei suoi amici in un viaggio.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Paolo ed i suoi due amici, Sila e Timoteo, viaggiarono per molte miglia, passando di paese in paese; lo Spirito Santo mostrava loro esattamente dove Dio voleva che andassero. In ogni posto dove andavano, trovavano molte persone che avevano bisogno di ascoltare e sentire parlare del Signore Gesù (Atti 16:6-8).• Alla fine giunsero ad una città di mare e quella sera Paolo fece un sogno speciale in cui un uomo dalla Macedonia lo supplicava di andare da lui ad aiutare la gente che si trovava lì. Paolo sapeva che era Dio che mostrava loro chiaramente dove andare. (Atti 16:9-10).• <i>Spiega che Dio voleva che le persone lì sentissero parlare di Gesù, perciò vi mandò Paolo ed i suoi amici. Non importa dove abitiamo, Dio vuole che tutti sentano parlare di Lui.</i>• Subito trovarono una nave che andava lì e presto giunsero ad una grande città chiamata Filippi. Il giorno del Sabato, Paolo ed i suoi amici uscirono dalla città ed andarono presso la sponda del fiume. Lì vi trovarono delle donne che si erano recate sul posto per pregare (Atti 16:11-13). <i>Le donne al fiume stavano pregando a Dio. In quale luogo possiamo parlare con Dio? (Spiega ai ragazzi che possiamo parlare con Dio in ogni posto).</i>• Una delle donne si chiamava Lidia e vendeva stoffe di porpora. La donna aveva creduto in Dio già da molto tempo, ma non aveva mai sentito parlare del Figlio di Dio, il Signore Gesù. Lidia ascoltò attentamente tutto quello che Paolo disse e sapeva in cuor suo che quello che stava sentendo era la verità, così divenne una credente nel Signore Gesù. Era così felice che Paolo era andato nella sua città (Atti 16:14-15). Anche tutti i membri della famiglia di Lidia divennero cristiani; furono tutti battezzati e Lidia invitò Paolo ed i suoi amici ad andare a casa sua.• <i>Di che cosa possiamo parlare con Dio? (Permetti ai ragazzi di pensare ad alcune idee e spiega loro che possiamo parlare con Dio di qualunque cosa).</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - Paul and Silas travel to Philippi.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 2:21. Spiega che invocare il nome del Signore significa chiederGli di salvarci dai nostri peccati. È proprio questo ciò che ha fatto Lidia nel racconto.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Indica il nome di uno degli amici di Paolo.• Chi mostrò loro dove Dio voleva che andassero?• Che cosa accadde nel sogno di Paolo?• In che modo Paolo ed i suoi amici viaggiarono fino alla Macedonia?• In che posto Paolo ed i suoi amici incontrarono le donne?• Che cosa stavano facendo?• Qual era il lavoro di Lidia?• Che cosa fece Lidia quando sentì di Gesù?

A11 Racconto 4

Paolo e Sila in prigione – Questo racconto parla di altre persone che sono state salvate.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dobbiamo credere nel Signore Gesù per essere salvati.• I cristiani sono felici perché hanno Gesù come loro salvatore. <p>Versetto - chiave: Atti 16:31 Brano biblico: Atti 16:16-34</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi di dirti cos'è che li fa sentire felici.• Preannuncia ai ragazzi che vi sono delle persone felici nel racconto di oggi, e chef anno bene ad ascoltare attentamente per scoprire chi è felice...
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un giorno, quando Paolo e Sila erano a Filippi, aiutarono una ragazza schiava e questo fece adirare molto i suoi padroni, che portarono Paolo e Sila al luogo del mercato e cominciarono a dire delle bugie sul loro conto (Atti 16:16-21).• Paolo e Sila furono picchiati e poi furono gettati in carcere. Il carceriere li mise in catene e bloccò i loro piedi in grossi pezzi di legno chiamati ceppi (Atti 16:22-24). <i>Secondo te come si sentivano Paolo e Sila?</i>• A mezzanotte, gli altri prigionieri potevano sentire Paolo e Sila pregare e cantare degli inni a Dio! Anche se la loro schiena era dolorante per i colpi ricevuti, lo stesso potevano ancora lodare Dio (Atti 16:25).• Poi all'improvviso vi fu un suono diverso; tutto tremò e risuonò in modo cupo, le porte si aprirono e le catene caddero ...era un terremoto (Atti 16:26).• Il carceriere si svegliò e notò che tutte le prigioni avevano la porta aperta. <i>Che cosa avrà pensato in quel momento?</i> Paolo gli disse di non preoccuparsi perché tutti i prigionieri erano ancora là (Atti 16:27-28).• Il carceriere chiese a Paolo che cosa doveva fare per essere salvato, perché sapeva di essere un peccatore. Paolo replicò che doveva credere nel Signore Gesù e sarebbe stato salvato. Paolo e Sila spiegarono al carceriere ed alla sua famiglia che Gesù era morto sulla croce per i loro peccati. Il carceriere condusse Paolo e Sila a casa sua, curò le loro ferite e dette loro da mangiare. Fu una serata molto felice per il carceriere e per la sua famiglia, perché tutti loro credettero in Gesù (Atti 16:29-34).• <i>Chi era felice nella storia? Perché erano felici? (Incoraggia i ragazzi a parlare di Paolo e Sila, ed anche del carceriere e della sua famiglia. Spiega loro che queste persone erano felici perché Gesù le aveva salvate).</i>• <i>Spiega ai ragazzi che noi abbiamo bisogno di essere salvati dal nostro peccato, dobbiamo credere in Gesù perché Egli è il Figlio di Dio ed è morto per noi.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - Paul and Silas in Prison.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Atti 16:31
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Paolo e Sila chi aiutarono?• Che cosa accadde a Paolo e Sila?• Che cosa fecero Paolo e Sila nel mezzo della notte?• Che cosa successe mentre cantavano?• Perché il carceriere ebbe paura dopo il terremoto?• Che cosa chiese il carceriere a Paolo e Sila?• Che cosa gli dissero Paolo e Sila?• Che cosa fece il carceriere quella sera?• Che cosa possiamo imparare da questa lezione?

A12 Racconto 1

Zaccaria ed Elisabetta – Questo racconto parla di Dio che risponde alle preghiere.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dio risponde alle preghiere.• Le preghiere vengono risposte da Dio nel momento che Egli ritiene giusto, non quando vogliamo noi. <p>Versetto - chiave: Luca 1:13 Brano biblico: Luca 1:5-25</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Chiedi ai ragazzi della loro famiglia e discuti con loro dei neonati o bimbi piccoli che hanno visto nella loro famiglia o quella di parenti. I neonati portano felicità.• Chiedi ai ragazzi di pensare a qualcosa che vorrebbero tanto e chiedi loro di spiegare perché. La coppia nel racconto di oggi si sentiva un po' così: voleva tanto un bambino!
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Zaccaria ed Elisabetta avrebbero davvero desiderato avere un figlio; man, mano che diventavano vecchi vedevano che i loro amici e le persone che conoscevano formavano famiglie con bambini e figli, mentre loro erano ancora soli. <i>Come pensi che si saranno sentiti? Che cosa mancava nella casa di Zaccaria ed Elisabetta a causa della mancanza di figli? Permetti che i ragazzi esprimano delle idee sulla base del contesto familiare e culturale in cui vivono (Luca 1:5-7).</i>• Decisero di pregare Dio in proposito; sapevano che Dio può rispondere alle preghiere (Luca 1:13). <i>Indica che possiamo pregare e rivolgerci a Dio per qualunque cosa e problema che abbiamo.</i>• Dio ascoltò la loro preghiera e mandò un angelo ad incontrare Zaccaria mentre egli stava lavorando nel Tempio. <i>Come pensi si sarà sentito Zaccaria quando si presentò l'angelo? L'angelo gli disse di non temere e poi condivise con lui la buona notizia che Elisabetta avrebbe avuto un bambino ed il suo nome sarebbe dovuto essere Giovanni (Luca 1:8-11).</i>• Zaccaria non poteva credere a questa notizia che gli era stata data; pensava che ormai lui ed Elisabetta erano troppo vecchi per avere un bambino. L'angelo gli disse che poiché non aveva creduto al messaggio mandato da Dio, non avrebbe potuto parlare fino alla nascita del bambino (Luca 1:18-20).• <i>Possiamo imparare un'importante lezione da Zaccaria: quando preghiamo dobbiamo credere che Dio risponderà alle nostre preghiere.</i>• <i>Considera quali sono alcune cose per cui puoi pregare oggi!</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI – Zechariah is promised a son. (P) The birth of John the Baptist (I).</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Luca 1:13
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Con chi era sposato Zaccaria?• Che cosa essi desideravano molto?• A chi si rivolsero in preghiera Zaccaria ed Elisabetta?• Chi andò ad incontrare Zaccaria nel Tempio?• Come si sentì Zaccaria quando gli apparve l'angelo?• Quale era il messaggio dell'angelo?• Che cosa successe a Zaccaria perché non aveva creduto al messaggio?• Che cosa è importante che facciamo dopo che abbiamo pregato?

A12 Racconto 2

Maria e Gabriele – Questo racconto parla di Maria che crede alle parole di Dio.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Maria accettò il messaggio dell'angelo anche se le sembrava impossibile.• Dio può fare cose che sembrano impossibili. <p>Versetto - chiave: Luca 1:37 Brano biblico: Luca 1:26-38</p>
INTRODUZIONE	Ripassa il racconto della settimana scorsa riguardo al messaggio dell'angelo che Zaccaria ed Elisabetta avrebbero avuto un bambino. Poco tempo dopo, Dio mandò un angelo a fare un'altra visita speciale.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• <i>Metti a confronto Maria ed Elisabetta; Maria era una giovane ragazza, fidanzata con un uomo di nome Giuseppe e viveva nella città di Nazaret. Un giorno ebbe la visita di un angelo chiamato Gabriele (Luca 1:26-27). Aiuta i ragazzi a comprendere che questo non succedeva normalmente, era un evento speciale e quindi Maria fu chiaramente intimorita.</i>• L'angelo le disse di non temere; ella ascoltò attentamente mentre Gabriele le diceva che avrebbe avuto un bambino. Maria era un po' confusa: non aveva ancora un marito! L'angelo le disse che sarebbe stato lo Spirito Santo di Dio che le avrebbe dato questo bambino speciale e lei avrebbe dovuto chiamarlo Gesù (Luca 1:29-34).• Gesù sarebbe stato diverso e maggiore di ogni altro bambino mai nato su questa terra, sarebbe stato il Figlio di Dio. Forse sarà stato difficile da comprendere, ma l'angelo disse a Maria che nulla è impossibile a Dio (Luca 1:35-37).• Maria credette a quel messaggio che l'angelo le aveva detto, era disposta a far parte del grande piano di Dio per mandare Suo Figlio nel mondo. La nascita di Gesù sarebbe stata un miracolo meraviglioso (Luca 1:38).• <i>Ti è mai stato promesso qualcosa che ti è stato difficile da credere?</i>• <i>Secondo te come mai Maria ha creduto all'angelo? Dio vuole che ciascuno di noi abbia la possibilità di confidare in Lui nello stesso modo che ha fatto Maria.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustrala: FBI - An angel visits Mary.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Luca 1:37 . I ragazzi riescono a pensare a qualche altra situazione impossibile, a cose impossibili che Dio ha fatto nella Bibbia? LodateLo per essere un Dio così potente!
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Dove abitava Maria?• Con chi era fidanzata Maria?• Qual era il nome dell'angelo che visitò Maria?• Perché Maria era un po' confusa per il messaggio dell'angelo?• In che cosa il bambino sarebbe stato speciale?• Che cosa ne fece Maria del messaggio ricevuto?• In che modo Maria è un buon esempio da seguire per noi?• Quali cose sono impossibili per Dio?

A12 Racconto 3

La nascita di Giovanni – Questo racconto parla delle promesse di Dio che si avverano.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dio ha mantenuto la Sua promessa a Zaccaria ed Elisabetta.• Dio mantiene anche le Sue promesse fatte a noi. <p>Versetto - chiave: Luca 1:76 Brano biblico: Luca 1:57-80</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Discuti di come sarebbe non poter parlare per alcuni mesi. Ricorda ai ragazzi che questo è quello che accadde a Zaccaria dopo che non credette al messaggio dell'angelo.• Come ci si sente a Natale o in occasione di un compleanno quando si riceve un regalo che si aspettava con ansia? Così si devono essere sentiti Zaccaria ed Elisabetta quando nacque il loro bambino, proprio come l'angelo aveva promesso. Fu un momento davvero speciale!
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Quando nacque il bambino, la famiglia ed i loro vicini volevano che fosse chiamato Zaccaria come suo padre, ma Elisabetta disse loro che il suo nome doveva essere Giovanni (Luca 1:57-60). <i>Perché Elisabetta disse che doveva essere chiamato Giovanni?</i>• Quando chiesero a Zaccaria delle informazioni riguardo il nome del bambino, egli scrisse: "Il suo nome è Giovanni" (Luca 1:62-63).• Proprio in quel momento recuperò la capacità di parlare e Zaccaria ringraziò e lodò Dio. <i>Perché Zaccaria fece questo? Dio aveva mantenuto la Sua promessa ed egli era pieno di gioia per la nascita di suo figlio, sapendo che presto Dio avrebbe fatto cose ancora maggiori e meravigliose!</i> Tutti erano sorpresi per quello che avevano visto (Luca 1:64-66).• Giovanni era un ragazzo speciale. <i>Perché? Ricorda ai ragazzi che i suoi genitori avevano aspettato molti anni prima che lui nascesse, ma, cosa ancora più importante, questo bambino sarebbe cresciuto e sarebbe diventato colui che avrebbe preparato la venuta del Signore Gesù.</i>• <i>Dio manterrà anche le promesse fatte a noi. Cita un paio di promesse che Egli ci ha fatto nella Bibbia.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - John Baptist.</p>
APPRENDIMENTO	<p>Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Luca 1:76. Spiega che questo versetto fa parte di quello che Zaccaria ha detto nel suo canto di lode a Dio.</p>
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Chi era il marito di Elisabetta?• Perché egli non poteva parlare?• Che nome i vicini volevano dare al bambino?• Perché Zaccaria ed Elisabetta lo chiamarono Giovanni?• Quando Zaccaria recuperò la parola?• Quale compito speciale avrebbe avuto Giovanni? <p>Preparare: I ragazzi potrebbero preparare una piccola cartolina-annuncio di nascita del bambino Giovanni.</p>

A12 Racconto 4

La nascita di Gesù – Questo racconto parla di Dio che dona Suo Figlio.

	<p>Stiamo apprendendo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gesù è il Figlio di Dio che è venuto per essere il nostro Salvatore.• Noi dovremmo ringraziare Dio per il Suo grande amore nel mandare il Signore Gesù. <p>Versetto - chiave: Luca 2:7 Brano biblico: Luca 2:1-7</p>
INTRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Parla di come piani e progetti possono cambiare all'ultimo momento. Fai un esempio che sia rilevante per il contesto in cui vi trovate, sia dal punto di vista delle esperienze dei ragazzi, sia da quello delle tue esperienze personali.• Spiega che si avvicinava il momento in cui sarebbe nato il bambino di Maria. Sarebbe stato più facile se il bambino fosse nato a Nazaret, dove Giuseppe e Maria vivevano, ma.
INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• L'imperatore romano dette un ordine secondo cui tutti dovevano tornare al paese dove erano nati per farsi registrare, e Giuseppe e Maria dovettero mettersi in viaggio per andare a Betlemme (Luca 2:1-5). <i>Dai qualche indicazione della distanza che dovevano percorrere – circa 80 miglia/4 giorni di viaggio. Come sarà stato fare questo lungo viaggio? (Per i ragazzi del Livello 2 forse vorrai aggiungere che era stato sempre nei piani di Dio che il bambino dovesse nascere a Betlemme).</i>• Quando arrivarono, la città era piena ed essi non riuscirono a trovare alcun luogo dove pernottare. Intanto era vicino il momento in cui doveva nascere il bambino promesso. Essi dovettero riposarsi in un posto in cui di norma vivevano gli animali (Luca 2:6-7).• Quando il bambino Gesù è nato, è stato avvolto in alcuni panni, a volte chiamati anche fasce, ed è stato posto in un contenitore per il cibo degli animali che si chiama mangiatoia (Luca 2:6-7). <i>Perché Gesù è stato avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia? Aiuta i ragazzi ad apprezzare la grandezza del fatto che il bambino nacque in un posto così umile. Potresti paragonare questa nascita con l'evento della nascita di un bambino nella cultura in cui vivete voi.</i>• <i>Non c'è mai stato altro bambino come Gesù. Egli è il Figlio di Dio, ed è stato disposto e pronto a lasciare il cielo e nascere qui sulla terra per salvarci dal nostro peccato (Matteo 1:21).</i>• <i>Dovremmo ricordare che questo è il vero e principale significato del Natale e che noi dovremmo ringraziare Dio per il suo amore nel mandare il Salvatore.</i> <p>Completare la lezione Bibletime. Illustra: FBI - The birth of Jesus, also PowerPoint www.bibleforchildren/the birth of Jesus.</p>
APPRENDIMENTO	Insegna e spiega, dove necessario, il versetto-chiave: Luca 2:7
RAFFORZAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Chi era sposata con Giuseppe?• Dove abitavano Maria e Giuseppe?• Dove andarono in viaggio Giuseppe e Maria?• Perché Giuseppe e Maria si trovavano a Betlemme?• Perché si riposarono in un luogo dove si tenevano gli animali?• In che cosa fu deposto il bambino Gesù?• Che cos'è che rendeva speciale Gesù?• Perché noi abbiamo bisogno di un salvatore?

Guida per gli insegnanti a segnare le lezioni

LEZIONI DEL LIVELLO 1:

- Una pagina (o 2 nei libretti) per ciascuna settimana che principalmente prevede il colorare o il compilare degli spazi con poche parole.
- Ogni settimana è possibile attribuire 10 punti a lezione, con un massimo totale di 40 punti al mese.
- I ragazzi che ricevono le lezioni del Livello 1 non devono necessariamente essere capaci di leggere molto bene e ci aspettiamo, invece, che genitori, tutori o qualcuno li possa aiutare in ciò.
- Proponiamo di assegnare 2 punti a risposta ed altri punti come meriti per aver colorato, fino a giungere i 10 punti previsti per ogni lezione.

LEZIONI DEL LIVELLO 2:

- Due pagine a settimana (4 nei libretti).
- La storia è contenuta nella lezione. I ragazzi devono trovare varie parole dalla lezione, colorare alcune cose, completare dei versetti-chiave, ecc.
- Ogni settimana è possibile attribuire 20 punti a lezione, con un massimo totale di 80 punti al mese, quando sono completate correttamente.

CORREZIONE DELLE LEZIONI

SUGGERIMENTI PER SEGNARE I PUNTEGGI

Agli insegnanti è richiesto innanzitutto di:

- Esaminare ogni lezione e segnare se le risposte date sono corrette o errate.
- Assegnare e attribuire i punti appropriati secondo le istruzioni.
- Indicare i punti, sempre con un colore ben evidente, e mettere un VISTO accanto alla risposta esatta.
- Dove necessario, inserire la risposta corretta e correggere eventuali errori di scrittura, anche se non vogliamo sottrarre punti per gli errori grammaticali.
- Assegnare, invece, meno punti per risposte parzialmente corrette.
- Calcolare il totale per ogni mese e scriverlo sul retro della pagina, nello spazio adibito a tale fine.

È necessario che tu sia comprensibile, generoso e faccia tutto il possibile per incoraggiare gli studenti nel loro studio della Bibbia. È utile, quando possibile, per gli insegnanti scrivere ogni mese una parola d'incoraggiamento agli studenti; a tal proposito, c'è uno spazio apposito sui fogli delle lezioni per poterlo fare. Puoi scrivere dei commenti su come i bambini hanno colorato, per la loro chiarezza, per i punti ottenuti, per la comprensione della lezione, ecc.

Cerca di far sì che i commenti siano il più possibile di vario tipo. Domande, risposte, osservazioni, incoraggiamenti, ecc. possono tutti essere usati per mantenere la varietà. Ci vorrà impegno, ma è importante mantenere sempre vivo l'interesse degli studenti. Se viene ripetuta sempre la stessa osservazione o domanda ogni mese, chiaramente perderà il suo impatto.

LIVELLO 1

Commenti generali

“Gioia – sono contentissimo/a che hai cominciato queste lezioni e spero che ti piaceranno molto. Mi piace vedere come colori; vai a scuola? Parlamene un po'. Non vedo l'ora di incontrarti di nuovo per la prossima lezione”.

“Bravissimo Andrea. Bei colori, bravo! È stato difficile rimanere dentro le linee delle figure? Nell'ultima lezione vedo che non sei riuscito a colorare tutto, come mai?”

Commenti spirituali

“Brava Sara. Che uomo felice deve essere stato questo lairo, quando Gesù l'ha aiutato”.

“Buonissime risposte! La storia della morte di Gesù è triste, ma la parte felice è che Egli è ritornato in vita”.

LIVELLO 2

Commenti generali

“Ancora delle buone risposte, Giovanna – Sono sicuro che a scuola i tuoi insegnanti sono molto contenti di te e dei tuoi compiti!”

“Vedo che presto sarà il tuo compleanno, Michele, farai qualcosa di speciale? Qualunque cosa farai... Buon Compleanno e ti auguro una giornata super!”

“Hai cercato di fare il meglio e ti sei impegnato/a. Vi sono solo alcuni erroretti, non ti dimenticare di esaminare bene le tue risposte ogni volta”.

Commenti spirituali

“Mi piace come hai colorato il bambino Gesù nella mangiatoia. Non è stato bello che Dio Lo ha mandato sulla Terra per noi?”

“Mi piacciono i colori che hai usato! Zaccaria ha dovuto pagare un prezzo per non aver creduto quello che Dio ha detto. Poi non ha più dubitato della Parola di Dio”.

“Ottime risposte. L'uomo che ha incontrato Filippo nel deserto se ne è andato via molto contento; aveva sentito e creduto la Buona Novella riguardo Gesù”.



© Bible Educational Services 2017

www.besweb.com

Registered Charity UK 1096157